

NOTA SU ATTIVITA' CESE LUGLIO 2016

Nel corso del mese di Luglio, il CESE ha svolto un'intensa attività, anche a causa dell'urgenza di molti temi (alcuni dei quali di grande importanza per la nostra categoria) e di eventi drammatici e imprevisti. In questo contesto, ho cercato di portare il mio contributo a nome della CIDA specie sui temi più vicini alla nostra sensibilità.

In particolare:

- 1) Dibattito in sessione plenaria e successivo incontro separato della delegazione italiana con on. Sandro Gozi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio e responsabile dei rapporti con UE
 - 1.a) sessione plenaria: l'on Gozi ha presentato l'Agenda italiana, sottolineando in particolare la necessità di un forte rilancio degli investimenti; di un approccio più flessibile delle politiche economiche; della necessità di affrontare le varie emergenze in modo più coeso. Gozi ha anche ricordato le varie riforme introdotte in Italia (jobs act in particolare) e i documenti presentati ai partners europei (migration compact; documento sull'economia). Infine ha rilevato la contraddizione tra le difficoltà che l'UE interpone per la risoluzione dei problemi MPS e ILVA e il possibilismo verso la concessione alla CINA dello status di economia di mercato.
 - 1.b) incontro separato con delegazione italiana: sono intervenuto come CIDA sottolineando la priorità del tema del rilancio degli investimenti anche pubblici soprattutto nel campo delle infrastrutture. L'on. Gozi ha condiviso, sottolineando la necessità di un ampio fronte a sostegno di questa linea nei confronti della UE
- 2) Dibattito con M.Vestager, commissaria UE alla concorrenza
La commissaria ha in sostanza ribadito la linea del "no ad ogni aiuto di stato", salvo quanto concesso dai regolamenti UE, citando espressamente i casi MPS, sul quale si è detta fiduciosa di una risoluzione "nell' ambito dei regolamenti UE" (come dire: arrangiatevi!) e ILVA dove è stata ancora più rigida affermando che "aiuti di stato all' ILVA vogliono dire chiudere altri stabilimenti da qualche altra parte in Europa". Sulla CINA e il suo futuro status ha glissato, nonostante le domande in particolare del collega Mazzola, dirigente FFSS.
- 3) Parere CESE su concessione alla CINA dello status di economia di mercato.
Il parere si pronuncia contro tale concessione, sia pure senza esprimere un giudizio politico netto e categorico come avremmo voluto noi italiani ma sottolineando comunque le gravi conseguenze che il riconoscimento avrebbe sull' occupazione e sulle aziende europee. Gli interventi mio e del collega Palmieri (CGIL) sono stati invece molto netti e duri, chiamando criticamente in causa la commissaria Vestager.

Infine, sempre nel mio intervento ho segnalato il rischio di un conflitto di interessi con UK, che nonostante l'annuncio del BREXIT potrebbe essere decisivo nel riconoscimento alla CINA dello status di economia di mercato.

4) Parere CESE sullo stato della Siderurgia Europea.

Questo parere era ovviamente strettamente collegato al precedente, in quanto la sovrapproduzione cinese e gli aiuti di stato sono il fattore che più minaccia la sopravvivenza della siderurgia europea.

Il collega Enrico Gibellieri (ex presidente CECA ed ex ricercatore del CSM) ed io abbiamo in particolare sottolineato che negare allo stato italiano la possibilità di intervenire in ILVA a fronte del disastro ambientale e contemporaneamente avallare di fatto i massicci aiuti di stato cinesi equivale a spianare la strada ai sentimenti e ai movimenti antieuropei.

5) Parere CESE sull' aviazione civile europea

Il parere si pronuncia favorevolmente rispetto alle riforme decise dalla Commissione Europea che mirano a rendere più competitivo e meno "protetto" il settore dell'aviazione civile. Ho collaborato, all' interno del gruppo dei lavoratori di cui faccio parte, a respingere i tentativi dei membri più oltranzisti volti a difendere in blocco privilegi anacronistici e ad annacquare la riforma.

6) Intergruppo per Europa Politica

Si è riunito e si sta rafforzando all' interno del CESE un gruppo, composto da membri di tutti i paesi e di tutte le estrazioni rappresentative (molto presenti i managers) che ha l'obiettivo di reagire alla crisi dell'Europa stimolando il suo rilancio politico e ideale.

Assieme al collega Carmelo Cedrone (UIL), che ne è il promotore, abbiamo predisposto un documento che spiega il senso dell'iniziativa e ad ottobre organizzeremo un evento che ci auguriamo possa avere il massimo di risalto.

A settembre vorremmo presentare l'iniziativa al Presidente CIDA Giorgio Ambrogioni.

Stiamo anche pensando a come "battezzare" il gruppo. Un po' provocatoriamente (io non lo avrei mai votato!) ho proposto il nome di H.Kohl : sia per "stanare" gli amici tedeschi, sia per la sua capacità di "visione", sia perché si è sempre poco curato dei "sondaggi" e sia...perché è l' unico grande europeista ancora vivo!

Che ne pensate?

7) I miei gruppi di lavoro

Al momento sono inserito e lavoro in 3 gruppi che preparano pareri CESE relativi a:

-SMART CITIES (sono riuscito a far inserire Genova e sto enfatizzando l'importanza della collaborazione UE / pubblico con aziende private come ENEL e SIEMENS come fattore di sviluppo della R&D in campo energetico)

-Horizon "2020" (finanziamento R&D dove spingo per fondi mirati e non "sovvenzioni a ricercatori disoccupati")

-regolamento piattaforme on line